

Quindici persone rischiano il posto di lavoro. Aperture delle biblioteche in bilico

# I precari Sbcrc: «Salvateci»

In un'assemblea i cantieristi chiedono garanzie sul contratto in scadenza il 28 giugno e chiamano in causa le istituzioni locali

ASSEMBLEA pubblica giovedì scorso presso la Biblioteca Carlo Levi di Genzano dei 15 cantieristi del Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani (Sbcrc) che alla scadenza data del 28 giugno, scadenza del contratto rischiano di perdere il posto di lavoro e, al contempo con la loro uscita "forzata" dal Consorzio potrebbero essere a rischio le aperture delle biblioteche, le attività, i servizi bibliotecari e interbibliotecari, tecnologie che sono annessi al Sbcrc. Con le loro magliette arancioni con la scritta "quando la cultura non paga" hanno voluto lanciare un forte Sos affinché le istituzioni arrivino a risolvere una questione che dura ormai da otto anni. Nel corso dell'assemblea i cantieristi hanno ripercorso la loro "odissea" e illustrato quanto è stato fatto fino ad ora con un finanziamento regionale triennale di 350 mila euro destinato alla loro stabilizzazione - ma - hanno spiegato - l'assessore Tibaldi ha chiesto garanzie da parte dei Comuni i quali, allo scadere del contributo devono essere in grado di sostenerci fino alla pensione. Ma con i Comuni non ci ha parlato neanche, se non in due riunioni convocate presso la sede della Regione in cui si parla di tutto e di niente e in cui i 350 mila euro scompaiono e ricompaiono in perenne contraddizione. E non è solo la Regione a dover rendere reale l'impegno preso - hanno sottolineato i cantieristi, rivolgendosi anche ai sindaci - convinti che una loro forte azione sia fondamentale per la tutela dei nostri diritti come lavoratori e dei servizi culturali che svolgiamo per la collettività. Noi - hanno concluso i precari del Consorzio - vorremmo, per non abbandonare questa esperienza unica sul territorio nel suo genere, spronare anche le istituzioni locali affinché propongano alterna-



I 15 precari Sbcrc durante l'assemblea

tive concrete ad una soluzione che tarda ad arrivare.

I 15 lavoratori che sono in stato di agitazione permanente si dicono pronti a lottare fino alla fine, pur confidando nella buona volontà di tutte le parti in causa. La loro età media è di 30 anni e 7 anni di precariato loro fanno per perorare la loro causa? «Ci siamo rivolti a loro piuttosto tardi, circa due mesi fa - rispondono - perché «avevamo creduto nelle buone intenzioni e nelle promesse che ci erano state fatte». Presente all'assemblea anche Emiliano Cappella, segretario della Cgil Funzione pubblica: «Parlare di responsabilità è inopportuno - ha replicato -. Per il momento quello che ci interessa è risolvere il problema immediato. Lunedì 23 giugno siamo stati convocati in Regione insieme a questi lavoratori e gli assessori regionali Tibaldi e Rodano e cercheremo di trovare un accordo. Se così sarà da luglio i servizi forniti dal Sbcrc potrebbero calare drasticamente. Si tornerà indietro di 10 anni e purtroppo non per colpa nostra».

Maristella Bettelli

## Frascati/Week-end

### Due giorni di teatro a Villa Sora

FRASCATI - Un week-end all'insegna della cultura e del teatro quello del prossimo venerdì 27 e sabato 28. Alle 21 presso il Teatro Villa Sora di Frascati va in scena una versione energetica di Sognodunottedimezzanotte, per la Regia di Emiliano Reggente. Domenica 29 alle ore 21,30 a Villa Torlonia di Frascati (pista di pattinaggio) per il Festival Internazionale delle Ville Tuscolane si replica con lo "Zodiaco" per la Regia di Laura Teodori. Il costo del biglietto per i due spettacoli è rispettivamente di 10 e 8 euro. Se la Nazionale italiana di calcio si qualificherà per la finale dei Campionati Europei in programma il 29 stesso, Zodiaco sarà spostato al 2 luglio.

Frascati/Due arresti per aver violato i domiciliari

## Case sotto controllo

L'Arma «bussa alla porta» di 480 pregiudicati

Controlli a tappeto nella periferia sud est della Capitale dei carabinieri del Gruppo di Frascati nei confronti di persone sottoposte agli arresti domiciliari. L'operazione dei militari ha portato a due arresti e tre denunce, mentre sono state 480 complessivamente le persone pregiudicate controllate in soli due giorni. Nel corso dei controlli in questione, due persone sono risultate inottemperanti alle prescrizioni restrittive e, pertanto, sono state trattate in arresto per evasione e condotte al carcere di Roma Regina Coeli, mentre altre tre persone sono state denunciate in stato di libertà. Un italiano di 36 anni è finito in manette perché sorpreso dai militari della Stazione di Settecamini mentre stava per uscire da casa per recarsi a un bar per assistere alla partita Italia-Francia. A Tor bella Monaca, invece, i carabinieri della locale Stazione hanno arrestato in flagranza di

reato un 46 enne romano sorpreso anch'esso fuori dalla propria abitazione benché sottoposto agli arresti domiciliari. Mentre i carabinieri di Tor Vergata hanno denunciato un ventenne poiché, a seguito di attività di indagine svolta da quei militari, è risultato più volte disubbidiente alle varie prescrizioni impostegli dal Giudice. A Tor Bella Monaca è stato denunciato dai carabinieri della locale Stazione un 41enne del posto per aver violato più volte le prescrizioni impostegli dal regime degli arresti domiciliari cui lo stesso era sottoposto. Denunciato un 40 enne a Settecamini per evasione dagli arresti domiciliari. Lo stesso, infatti, al momento del controllo da parte dei militari della locale Stazione non è stato trovato all'interno del proprio domicilio. I controlli in materia proseguiranno a sorpresa e con la stessa intensità anche nei prossimi giorni.

Mar.Bet.

Frascati/Appuntamento nella Sala Consiliare

## Aldo Moro, un convegno per ricordare lo statista

FRASCATI - "L'eredità umana e politica di Aldo Moro a trent'anni dalla scomparsa" se ne parlerà in un interessante incontro che si terrà lunedì 23 giugno alle 18 presso la Sala

Consiliare di Palazzo Marconi. Relatori saranno il senatore Beppe Pisanu e il senatore Luigi Zanda. Trent'anni dopo la sua tragica morte, la memoria di Aldo Moro è sempre molto forte e grande l'eredità umana e politica che lo statista democristiano rapito e ucciso dalle Brigate Rosse ha lasciato. Un incontro per riflettere e discutere con due politici di spicco come i senatori Pisanu e Zanda che, pur militando in due opposti schieramenti, si riconoscono nella cultura politica che fu Aldo Moro. Di Moro resta, come lo de-



Aldo Moro

fini Paolo VI, il ricordo di «un nemo mite e buono» il cui pensiero politico è ora più che mai attuale ed utile all'Italia democratica e repubblicana. Ma.Be.